

Bibliografia *SELECTA*

Una bibliografia critica su Manzoni richiederebbe da sola un libro, ma – come direbbe il medesimo scrittore – di «libri ne basta uno per volta, quando non è addirittura d'avanzo»; accanto a una bibliografia *selecta*, indispensabile per inquadrare Manzoni, la sua opera e il suo pensiero, e utile anche a ricostruire la bibliografia pregressa, ci limitiamo quindi a fornire alcuni percorsi bibliografici, più strettamente legati alle ricerche del presente volume, anche se alcuni dei saggi indicati non vengono direttamente citati a testo¹.

PER UNA INTRODUZIONE A MANZONI. Per un inquadramento generale dell'autore e della sua produzione letteraria, si può partire dai contributi, datati, ma ancora utili, di Attilio Momigliano, *Alessandro Manzoni*, Messina, Principato, 1966; Salvatore Silvano Nigro, *Manzoni*, Roma-Bari, Laterza, 1978; *Il punto su Manzoni*, a cura di Elena Sala Di Felice, Roma-Bari, Editori Laterza, 1989 (Elena Sala Di Felice, *Gli «interessi della posterità», L'evidenza della religione cattolica, Manifatturiere di poesia, Rendere in questo mondo le cose un po' più come dovrebbero essere, Il racconto di un «inganno volontario» contro una «innocenza volgare», La poetica*, pp. 3-123; Gilberto Lonardi, *Una poesia senza «primato», senza «necessità» e senza «sacertà»*, pp. 125-130; Carlo Salinari, *Il progetto di società dei «Promessi Sposi*, pp. 131-136; Sebastiano Timpanaro, *I limiti del progressismo e del democraticismo di Manzoni*, pp. 137-143; Vittorio Spinazzola, *I «Promessi sposi» libro eminentemente politico*, pp. 144-150; Guido Baldi, *L'autoritarismo ideologi-*

¹ Per una più completa visione della bibliografia manzoniana degli anni 1950-2000, si può vedere il volume di Augustus Pallotta, *Alessandro Manzoni. A critical bibliography: 1950-2000*, Pisa-Roma, Serra, 2007; a cui si possono aggiungere le schede dello «Schedario manzoniano internazionale», pubblicato prima su «Testo» e poi, dal 2017, sulla «Rivista di studi manzoniani». Una bibliografia, consultabile online, è disponibile sul sito Manzoni Online (<https://www.alessandromanzoni.org/>, 01.02.2024), anche se al momento si tratta di un repertorio parziale, che ancora attende l'inserimento di ulteriori schede, in particolare relative alla bibliografia pregressa.

co nei «*Promessi Sposi*», pp. 151-157; Maria de Las Nieves Muñiz y Muñiz, *La critica del potere nei «Promessi sposi»*, pp. 158-162; Ezio Raimondi, *La ricerca incompiuta*, pp. 163-168; Sergio Romagnoli, *Le competenze linguistiche di Renzo*, pp. 169-173; Domenico De Robertis, *I diritti della storia*, pp. 174-182; Claudio Varese, «*Fermo e Lucia*»: *analisi, tempo e racconto*, pp. 183-188; Fiorenzo Forti, *Il rifiuto dell'idillio*, pp. 189-196; Renzo Negri, *Il romanzo inchiesta del Manzoni*, pp. 197-200); *Il caso Manzoni*, a cura di Pietro Mazzamuto, Palermo, Palumbo, 1989 (György Lukács, *Il caso Manzoni*, pp. 9-21; Aldo Ferrabino, *La forza delle cose*, pp. 29-33; Arcangelo Leone De Castris, *La morte della poesia*, pp. 34-39; Leonardo Sciascia, *Il rimorso della storia*, pp. 39-44; Maria de Las Nieves Muñiz Muñiz, *L'incubo della storia*, pp. 44-52; Ettore Bonora, *Il presente come storia*, pp. 52-56; Giorgio Barberi Squarotti, *La storia dell'antistoria*, pp. 57-62; Alberto Moravia, *Gli splendori della putrefazione*, pp. 71-75; Ezio Raimondi, *L'enigma del male*, pp. 75-80; Gigliola De Donato, *L'idillio imperfetto di Alessandro Manzoni*, pp. 80-93; Giorgio Petrocchi, *Senza Cristo*, pp. 93-95; Italo Calvino, *Senza Provvidenza*, pp. 95-100; Gaetano Trombatore, *Il nuovo illuminismo*, pp. 107-110; Carlo Salinari, *Borghese ma democratico*, pp. 110-115; Salvatore S. Nigro, *Il sogno guelfo*, pp. 115-117; Guido Baldi, *Ribellione e redenzione*, pp. 118-122; Pietro Citati, *La nevrosi religiosa*, pp. 127-131; Mario Pomilio, *Come Giobbe*, pp. 131-136; Natalia Ginzburg, *Il viaggio a Livorno*, pp. 136-141; Vittorio Spinazzola, *I destinatari del romanzo*, pp. 146-151; Giuseppe Petronio, *Il contrasto irrisolto*, pp. 152-154). Per poi passare ai più recenti contributi di Pierantonio Frare, *La scrittura dell'inquietudine. Saggio su Alessandro Manzoni*, Firenze, Olshki, 2006; Gino Tellini, *Manzoni*, Roma, Salerno, 2007; Giulia Raboni, *Come lavorava Manzoni*, Roma, Carocci, 2017; *Manzoni*, a cura di Paola Italia, Carocci, Roma 2020; *I grandi della letteratura italiana: Manzoni*, a cura di Pierantonio Frare, Milano, Mondadori, 2023.

EDIZIONI. Per quanto riguarda invece le edizioni, accanto ai volumi pubblicati nell'Edizione Nazionale ed Europea delle Opere di Alessandro Manzoni e alla raccolta dei Classici mondadoriani di *Tutte le opere*, a cura di Alberto Chiari e Fausto Ghisalberti (1957-1974, di cui fanno parte anche i tre volumi di *Lettere* a cura di Cesare Arieti), alcune edizioni sono di particolare interesse, o perché mancano tra i volumi di detta Edizione Nazionale o perché i loro commenti le rendono particolarmente interessanti. Nello specifico, per quanto riguarda il romanzo, si possono ricordare almeno l'edizione a cura di Ezio Raimondi e Luciano Bottoni, Milano, Principato, 1988 (di recente riedita da Carocci, 2021); i tre volumi con le tre redazioni a cura di Salvatore Silvano Nigro, in collaborazione di Ermanno Paccagnini per la *Appendice Storica su la «Colonna Infame»*, Milano, Mondadori, 2002; i due volumi dell'edizione critica e commentata a cura di Luca Badini Confalonieri, Roma, Salerno, 2006; l'edizione del romanzo e della

Storia della colonna infame, corredate dalle illustrazioni di Gonin, diretta da Francesco de Cristofaro, commento di Francesco de Cristofaro, Marco Viscardi, Matteo Palumbo; commento alle immagini di Giancarlo Alfano, Milano, BUR, 2014. Per la sola *Storia della colonna infame*, si rimanda almeno all'edizione con Saggio introduttivo, apparati e note a cura di Luigi Weber, Pisa, ETS, 2009.

Per i testi poetici, incluse le tragedie, utili risultano ancora l'edizione degli *Inni sacri*, a cura di Franco Gavazzeni, Parma, Fondazione Pietro Bembo/Ugo Guanda, 1997; quella con *Tutte le poesie, 1797-1872*, a cura di Gilberto Lonardi, commento e note di Paola Azzolini, Venezia, Marsilio, 1987; e, soprattutto, il volume con le *Poesie e tragedie*, a cura di Valter Boggione, in *Opere di Alessandro Manzoni*, Torino, UTET, 2002. Per le due tragedie, ancora di qualche utilità sono le edizioni a cura di Gilberto Lonardi, commento e note di Paola Azzolini, Venezia, Marsilio, 1989 e 1992.

Per quanto riguarda, invece, le prose saggistiche, resta ancora unico riferimento testuale per le *Osservazioni sulla morale cattolica*, il testo critico con introduzione, apparato, commento, appendice di frammenti e indici, accompagnato da uno studio delle dottrine a cura di Romano Amerio, 3 voll., Milano-Napoli, Ricciardi, 1965 (3 voll.). Il volume con gli *Scritti letterari*, a cura di Carla Riccardi e Biancamaria Travi, Milano, Mondadori, 1991; e quello, in due tomi, con gli *Scritti storici e politici*, a cura di Luca Badini Confalonieri, Torino, UTET, 2012.

Il saggio su *La rivoluzione francese del 1789 e la rivoluzione italiana del 1859. Osservazioni comparative*, è stato edito con utile commento a cura di Luigi Weber, Ravenna, Giorgio Pozzi Editore, 2015. Recentissima è poi un'edizione del trattato *Del romanzo storico e altri scritti sulla storia e l'invenzione*, a cura di Andrea Tagliapietra, con un saggio di Giordano Ghirelli, Milano-Udine, Mimesis, 2024.

All'epistolario, riccamente documentato nell'Edizione Nazionale, si devono aggiungere almeno un paio di volumi, editi con l'intento di colmare alcune lacune; nello specifico mi riferisco alle *Lettere inedite o disperse*, a cura di Luca Danzi, Milano, Udine, Mimesis, 2017; e al *Carteggio e lettere non spedite, 1843-1850*, con lo scambio tra Manzoni e Giuseppe Giusti, a cura di Laura Diafani, Perugia, Morlacchi, 2016. In occasione dei centocinquanta'anni dalla morte di Manzoni, è stata allestita anche un'antologia *selecta*, *Lettere d'amore, d'amicizia e d'altre cose*, introduzione e cura di Pierantonio Frare, prefazione di Edoardo Albinati, Milano, Rizzoli, 2023, che presenta interessanti percorsi tematici tra le epistole manzoniane.

L'ETERNO LAVORO: LA LINGUA. Uno degli snodi fondamentali riguarda la riflessione sull'italiano di Manzoni e «l'eterno lavoro» di revisione linguistica dei suoi testi, in particolare del romanzo; per una accurata rassegna dei contributi più

recenti, si rimanda al lavoro di Mariarosa Bricchi, *Manzoni e la lingua. Voci per una bibliografia. 2007-2017*, «Annali Manzoniani», s. III, 2 (2019), pp. 17-38. Si possono vedere almeno i lavori di Aurelia Accame Bobbio, *La formazione del linguaggio lirico manzoniano*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1963; Tina Matarrese, *Il pensiero linguistico di Alessandro Manzoni*, Padova, Liviana editrice, 1983; Michele Dell'Aquila, *Manzoni: la ricerca della lingua nella testimonianza dell'epistolario ed altri saggi linguistici*, Bari, Adriatica, 1984; Maurizio Vitale, *La lingua di Alessandro Manzoni. Giudizi della critica ottocentesca sulla prima e seconda edizione dei «Promessi sposi» e le tendenze della prassi correttoria manzoniana*, Cisalpino-Goliardica, Milano 1986; *Manzoni. L'eterno lavoro*, Atti del Congresso Internazionale sui problemi della lingua e del dialetto nell'opera e negli studi del Manzoni (Milano, 6-7-8-9 novembre 1985), Milano, Centro Nazionale di Studi Manzoniani, 1987; Giovanni Nencioni, *La lingua di Manzoni. Avviamento alle prose manzoniane*, Bologna, il Mulino, 1993; Andrea Savini, *Scrivere le lettere come si parla: sondaggio sulla lingua dell'epistolario manzoniano (1803-1873)*, Milano, Centro Nazionale Studi Manzoniani, 2002; Elisabetta Mauroni, *L'ordine delle parole nei romanzi storici italiani dell'Ottocento*, Milano, LED, 2006; Maurizio Dardano, *Sulla linguistica di Manzoni: i rapporti con i «grammairiens philosophes»*, in *L'identità italiana ed europea tra Sette e Ottocento*, a cura di Anna Ascenzi, Laura Melosi, Firenze, Olschki, 2008, pp. 83-123; Diego Ellero, *Manzoni. La politica le parole*, Milano, Casa del Manzoni, 2010; Mariarosa Bricchi, *Grammatica del buio. Strategie testuali di Manzoni saggista*, Milano, Centro Nazionale Studi Manzoniani, 2017; Sara Pacaccio, *Il concetto logico di lingua. Gli scritti linguistici di Alessandro Manzoni tra grammatica e linguistica*, Firenze, Franco Cesati, 2017; Giuseppe Polimeni, *Il filo della voce. Indagini sul pensiero linguistico di Manzoni e sui «Promessi sposi»*, Milano, Franco Angeli, 2020; Mariarosa Bricchi, *Manzoni prosatore. Un percorso linguistico*, Roma, Carocci, 2021. A questi si può aggiungere il saggio di Elena Maiolini, *Manzoni. Il linguaggio delle passioni*, Firenze, Cesati, 2018, nel quale, dopo avere ripercorso il dibattito sulla legittimità morale della letteratura, tra XVII e XIX secolo, l'autrice propone una sorta di lessico ideologico manzoniano intorno agli ambiti semantici della superbia, dell'*amour-passion* e dell'*ira*.

UN ROMANZO MULTIFORME: «I PROMESSI SPOSI». Tra le opere maggiormente indagate vi è naturalmente il romanzo, a cui sono dedicati innumerevoli contributi critici; ci limitiamo qui a segnalare alcuni lavori fondamentali accanto a contributi più recenti, di particolare interesse: Ezio Raimondi, *Il romanzo senza idillio. Saggio sui Promessi Sposi*, Torino, Einaudi, 2000 [1974]; Vittorio Spinazzola, *Il libro per tutti. Saggio su «I Promessi Sposi»*, Roma, Editori Riuniti, 1983; Angelo Marchese, *Come sono fatti i Promessi sposi. Guida narrativa al romanzo*, Milano, Mondadori, 1986; Ettore Bonora, *Manzoni e la via italiana*

al realismo, Napoli, Liguori, 1989; Giuseppe Ferraro, *Guida alla lettura dei Promessi sposi*, Napoli, Simone, 1989; *Leggere «I promessi sposi»: analisi semiotiche*, a cura di Giovanni Manetti, Milano, Bompiani, 1989 (Giovanni Manetti, *La semiotica dei «Promessi sposi»*, pp. vii-xxviii; Umberto Eco, *Semiosi naturale e parola nei «Promessi sposi»*, pp. 1-16; Giovanni Nencioni, *Il sublime da basso. Note sui capitoli xxxvii e xxxviii dei «Promessi sposi»*, pp. 17-34; Maria Corti, *Con Manzoni all'osteria della Luna Piena*, pp. 35-49; Cesare Segre, *Semiotica del buio*, pp. 51-63; Francesco Marsciani, *La semiotica dello spazio nel viaggio di Renzo verso l'Adda*, pp. 65-82; Giovanni Manetti - Isabella Pezzini, *La notte degli imbrogli e dei sotterfugi. Segreti di pulcinella e maschere di verità*, pp. 83-109; Patrizia Magli, *Il lavoro narrativo del volto*, pp. 111-132; Agosti Stefano, *Enunciazione e punto di vista nei «Promessi sposi»*, pp. 133-144; Paolo Valesio, *Lucia, ovvero: la «reticentia» nei «Promessi Sposi»*, pp. 145-174; Ezio Raimondi, *L'ironia polifonica in Manzoni*, pp. 175-208; Pasqualino Antonio, Roberto Andò, Sandro Volpe, *Dialogo col soprannaturale. Progetti d'azione e paura nei «Promessi sposi»*, pp. 209-226; Avalle d'Arco Silvio, *L'inclusa. Personaggi e motivi etnici nella narrativa manzoniana*, pp. 227-244; Gianfranco Bettetini, *Cronaca del «matrimonio» tra l'industria culturale e i «Promessi sposi»*, pp. 245-261; Renato Giovannoli, *L'innominato vampiro. Riflessi «gotici» nei «Promessi sposi» alla luce del Dracula di Stoker*, pp. 263-290; Aldo Grasso, *Una lacrima sul Griso. Appunti in margine a una parodia televisiva*, pp. 293-297; Omar Calabrese, *L'iconologia della monaca di Monza*, pp. 299-312; Francesco Casetti, *Una pagina come schermo. La dimensione visiva nei «Promessi Sposi»*, pp. 313-324; Antonella Nicoletti, *Sulle tracce di una teoria semiotica negli scritti manzoniani*, pp. 325-343); *Prospettive sui «Promessi sposi»*, a cura di Giorgio Barberi Squarotti, Torino, Tirrenia Stampatori, 1991 (Giorgio Barberi Squarotti, *Prefazione*, pp. 7-12; Gabriella Stassi, *«Quel ramo del lago di Como...» La natura nei «Promessi Sposi», tra idillio e storia*, pp. 15-42; Riccardo Verzini, *«Dopo un temporale d'autunno». La vita dietro la storia*, pp. 43-63; Sergio Calzone, *Manzoni, le teorie economiche e i «Promessi Sposi»*, pp. 65-75; Giusi Baldissonne, *Il vuoto in biblioteca: Alessandro Manzoni e la peste*, pp. 77-93; Gian Mario Veneziano, *Renzo e Lucia: il sublime della grazia*, pp. 95-111; Valter Boggione, *«Il mondo sottosopra». Il cristianesimo antifrastico e ossimorico di padre Cristoforo*, pp. 113-127; Sergio Blazina, *Personaggi e parole del potere nei «Promessi Sposi»*, pp. 129-142; Monica Bardi, *Il terribile uomo, lo sconosciuto potente, il tiranno selvatico: nomi e volti dell'innominato*, pp. 143-161; Paola Mastrocola, *Gertrude e «la signora»: due storie, nessuna fine*, pp. 163-180; Donatella Riposio, *Personaggi minori*, pp. 181-202; Carla Forno, *Lingua, stile, struttura: fra le carte del laboratorio manzoniano dal «Fermo e Lucia» ai «Promessi Sposi»*, pp. 203-232; Giovanni Casalegno, *Biografia del Manzoni, Dal «Fermo e Lucia» all'edizione critica. Storia di un testo, Riassunto del «Fermo e Lucia», Riassunto dei «Promessi sposi», Bibliografia*

cronologica della critica, pp. 233-307); Luca Toschi, *La sala rossa: biografia dei «Promessi sposi»*, Torino, Bollati Boringhieri, 1989; Pietro Gibellini, *La parabola di Renzo e Lucia. Un'idea dei «Promessi sposi»*, Brescia, Morcelliana, 1994; Enzo Noè Girardi, *Struttura e personaggi dei «Promessi sposi»*, Milano, Jaca Book, 1994; Salvatore Silvano Nigro, *La tabacchiera di don Lisander. Saggio sui «Promessi sposi»*, Torino, Einaudi, 1996; Remo Fasani, *Non solo «Quel ramo...». Cinque saggi su «I promessi sposi» e uno sul canto v dell'«Eneide»*, Firenze, Cesati, 2002; Id., *L'imbroglione romanzesco: una teoria della comunicazione nei «Promessi Sposi»*, Firenze, Le Monnier, 2007; Daniela Brogi, *Il genere proscritto: Manzoni e la scelta del romanzo*, Pisa, Giardini, 2005, Ead., *Un romanzo per gli occhi: Manzoni, Caravaggio e la fabbrica del realismo*, Roma, Carocci, 2018; “Questo matrimonio non s'ha da fare...”. *Lettura dei «Promessi Sposi»*, coordinamento di Paola Fandella, Giuseppe Langella, Pierantonio Frare, Milano, Vita e Pensiero, 2005; Luca Badini Confalonieri, *Manzoni: il romanzo e la storia*, in *Contatti passaggi metamorfosi: studi di letteratura francese e comparata in onore di Daniela Dalla Valle*, a cura di Gabriella Bosco, Monica Pavesio, Laura Rescia, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2010, pp. 269-28; Franco Suitner, *«I Promessi Sposi». Un'idea di romanzo*, Roma, Carocci, 2012; Gianmarco Gaspari, *Del romanzo in generale ed anche dei «Promessi sposi» di Alessandro Manzoni. Mazzini e Paride Zajotti*, in *L'officina letteraria e culturale dell'età mazziniana (1815-1870). Giornate di studio*, a cura di Quinto Marini, Giuseppe Sertoli, Stefano Verdino, Livia Cavaglieri, Città del Silenzio Edizioni, Novi Ligure 2013, pp. 15-24; Id., *Il romanzo tra narrazione e storia: aggiornamenti sul caso Manzoni*, «Critica letteraria», 4 (2018), pp. 703-715; Tano Nunnari, *«Il più di quello studio se n'è andato...». Le fonti storiche dei «Promessi sposi»*, Milano, Centro Nazionale di Studi Manzoni, 2013; Stefano Verdino, *«I promessi sposi», un romanzo anomalo*, in *I classici della letteratura italiana 2. Manzoni*, Atti del convegno (Albenga, 22-23 novembre 2013), a cura di Giangiacomo Amoretti, Giannino Balbis, Torino, Il Capitello, 2015, pp. 117-126; Marco Ballarini, *Fede, speranza e (soprattutto) carità nei «Promessi sposi»*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2016; Pierantonio Frare, *Leggere i «Promessi sposi»*, Bologna, il Mulino, 2016; Matteo Sarni, *Lenigma dell'altro. La «Bibbia» nei «Promessi sposi»*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2016; Georges Güntert, *Una scrittura progettuale: gli esordi paesaggistici fra il «Fermo e Lucia» e i «Promessi Sposi»*, «Esperienze letterarie», 41, 3 (2016), pp. 3-24; Roberta Colombi, *Manzoni: la fedeltà alla storia e «il vero veduto dalla mente»*, in Ead., *La verità della finzione: il romanzo e la storia da Manzoni a Nievo*, Roma, Carocci, 2022, pp. 31-58; Roberto Bizzocchi, *Romanzo popolare. Come i «Promessi sposi» hanno fatto l'Italia*, Roma-Bari, Laterza, 2022; Lucia Bastianini, *Il romanzo tripartito. Per una lettura sistemica dei «Promessi sposi»*, Napoli, La Scuola di Pitagora, 2024.

Per quanto riguarda invece la *Storia della colonna infame*, ci si limita a rimandare almeno ad alcuni atti di convegno e contributi critici ad essa dedicati: *Attualità della «Storia della colonna infame»*, Atti Congresso manzoniano (Boario Terme, 15-16 giugno 1985), Darfo e Boario Terme, Consorzio Bibliotecario Vallecamonica Centro-Sud - Azienda Autonoma di Cura e Soggiorno - Centro Nazionale Studi Manzoni, 1987 [comprende i saggi di: Tomaso Baisini, *Manzoni & Boario*, pp. 9-10; Mino Martinazzoli, *La «Colonna Infame» tra la pietà e l'ironia*, pp. 11-23; Angelo Paredi, *Di alcuni recenti untori della «Colonna Infame»: Croce, Nicolini, Cordero*, pp. 25-31; Giorgio Barberi Squarotti, *Il male nella storia*, pp. 33-54; Guido Lopez, *Quante colonne infami?*, pp. 55-65; Giancarlo Vigorelli, *La «Colonna Infame» in primo piano*, pp. 67-75; Gian Franco Grechi, *La «Colonna Infame» oggi*, pp. 77-91; Sergio Pautasso, *Giovita Scalvini, lettore di Manzoni*, pp. 93-110; Pietro Gibellini, *Un filo bresciano per Manzoni*, pp. 111-121; Giancarlo Vigorelli, *Martinazzoli e la «provocazione manzoniana»*, pp. 125-131]; Giovanni Macchia, *Nascita e morte della digressione: da «Fermo e Lucia» alla «Storia della Colonna Infame»*, in Id., *Tra don Giovanni e don Rodrigo: scenari secenteschi*, Milano, Adelphi, 1989, pp. 19-56; Giuseppe Farinelli, *Per una rilettura critica della «Storia della colonna infame»*, in Id., *Dal Manzoni alla Scapigliatura*, Milano, Istituto propaganda libraria, 1991, pp. 7-90; Carlo Annoni, *«Le passioni fanno traviare»: attorno alla «Colonna Infame»*, in Id., *La poesia di Parini e la città secolare*, Milano, Vita e Pensiero, 2002, pp. 81-119; Raffaele Cavalluzzi, *Tra etica e storia: la «Storia della colonna infame» di Alessandro Manzoni*, Bari, B. A. Graphis, 2004; Angelo Colombo, *«Le piège de la parole: stratégies verbales et création de la culpabilité fictive dans la «Colonna infame» d'A. Manzoni (1842)*, in Id., *Les anciens au miroir de la modernité: traductions et adaptations littéraires en Italie au début du XIXe siècle*, Besançon, Presses universitaires de France-Comte, 2005, pp. 187-198; Andrea Spiriti, *La Colonna Infame fra iconologia, lotta politica e codificazione letteraria: spunti di riflessione*, «Annali manzoniani», n.s. vi (2005), pp. 55-79; *Fame di giustizia: Manzoni e la «Storia della colonna infame»*, Atti del Convegno (Cormano 25 ottobre 2008), Cormano, Comune di Cormano, 2009 [comprende i contributi di: Maria Gigliola di Renzo Villata, *Un gran male fatto da uomini a uomini. Tortura, verità, morte, giustizia da Pietro Verri al Manzoni*, pp. 10-26; Andrea Spiriti, *La «Colonna infame» tra urbanistica e politica*, pp. 27-32; Loredana Garlati, *Colpevoli di un delitto che non c'era. Il processo agli untori nella lettura di Verri e di Manzoni*, pp. 33-38; Gian Luigi Daccò, *Casi tristi e non rari. Gli antenati di Manzoni e la giustizia*, pp. 39-46; Pierantonio Frare, *La storia a giudizio. Appunti sulla «Colonna infame»*, pp. 47-55; Gianmarco Gaspari, *Verri, Beccaria, Manzoni*, pp. 56-61; Matteo Collura, *Sciascia e la rilettura novecentesca della «Colonna infame»*, pp. 62-67]; Raffaele Ruggiero, *Etica e diritto nella «Storia della colonna infame»*, in *Lettere ed arti. Studi in onore di Raffaele Cavalluzzi*, a cura di Vitilio Masiello, Grazia Distaso,

Pasquale Guaragnella, Bari, B.A. Graphis, 2009, pp. 348-401; Gabriele Fichera, *Tra vero e verosimile: Manzoni e la «Storia della colonna infame»*, «Italice», 88, 4 (2011), pp. 587-601; Gianluca Cinelli, *Cronaca, storia e verosimile. "16 ottobre 1943" e «Storia della colonna infame»*, «Italice belgradensia», 1 (2014), pp. 81-98; Id., *L'argomento del 'vero positivo' in «Storia della Colonna infame» di Alessandro Manzoni*, «Cahiers d'Histoire des Literatures romanes», xxxviii, 3-4 (2014), pp. 405-429; Id., *La funzione etica e catartica della rappresentazione della sofferenza in «Storia della colonna infame» di Manzoni*, «Studi d'italianistica nell'Africa australe / Italian Studies in Southern Africa», 1 (2015), pp. 1-21; Id., *L'argomentazione morale nella «Storia della Colonna infame»*, «Annali manzoniani», n.s. vii-viii (2010-2015), pp. 201-223; Quinto Marini, *Dopo il romanzo. «La Storia della colonna infame»*, «La rassegna della letteratura italiana», 118, 1 (2014), pp. 24-38; Id., *«La Storia della colonna infame». Appunti per una nuova lettura*, in *I classici della letteratura italiana 2. Manzoni*, Atti del convegno (Albenga, 22-23 novembre 2013), a cura di Giangiacomo Amoretti, Giannino Balbis, Torino, Il Capitello, 2015, pp. 81-102; Giulia Raboni, *Storia della «Storia della Colonna infame»*, in *Da Beccaria a Manzoni. La riflessione sulla giustizia a Milano: un laboratorio europeo*, a cura di Giorgio Panizza, Cinisello Balsamo, Silvana, 2014, pp. 101-113; Ead., *Verità della storia e verità dell'arte. Sulla prima «Colonna infame» e la sua elaborazione*, «Filologia italiana», 12 (2015), pp. 121-141; Adriano Prosperi, *La minaccia nascosta. Per una rilettura de «La colonna infame»*, in Alessandro Manzoni, *Storia della colonna infame*, a cura di Adriano Prosperi, Torino, Einaudi, 2023, pp. vii-lxviii; Angelo Stella, *L'opaco 1823 di Alessandro Manzoni. A due secoli dall'«Appendice storica su la Colonna infame» (e dalla lettera a Cesare d'Azeglio)*, «Rivista di studi manzoniani», 7 (2023), pp. 11-31.

SUL MANZONI LIRICO. Per quanto riguarda i contributi critici dedicati alla lirica manzoniana, alla già ricordata rassegna di Augustus Pallotta, *Alessandro Manzoni. A critical bibliography: 1950-2000*, si dovrà aggiungere il più recente contributo di Giovanni Bardazzi, *Le poesie del Manzoni nel secolo nuovo. Rassegna bibliografica 2000-2016*, «Annali Manzoniani», s. 3, 1 (2018), pp. 1-11. Si segnalano, per particolare interesse o per non essere rientrati in queste due rassegne, i lavori di Valter Boggione, *Poesia come citazione: Manzoni, Gozzano e dintorni*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2002 (i capitoli manzoniani sono dedicati a «*Ei si nomò*»: *Napoleone, Adamo e l'Anticristo. Per una rilettura biblica del «Cinque Maggio»*, pp. 3-34; *Nei labirinti della parodia: «L'ira d'Apollo»*, pp. 35-58; *Per un restauro manzoniano: i versi a Maria Dandolo*, pp. 59-71); Nicola Merola, *Manzoni e la poesia di tutti*, in Id., *Poesia italiana moderna: da Parini a D'Annunzio*, Roma, Carocci, 2004, pp. 97-112; Langella Giuseppe, *Manzoni innografo (1812-1815)*, «Humanitas», lx, 3 (2005), pp. 418-435; Id., *Manzoni poeta teologo (1809-1819)*, Pisa, ETS, 2009; Id., *Sul progetto degli «Inni sacri»*,

in *I classici della letteratura italiana 2. Manzoni*, Atti del convegno (Albenga, 22-23 novembre 2013), a cura di Giangiacomo Amoretti, Giannino Balbis, Torino, Il Capitello, 2015, pp. 15-24; Diego Ellero, *Conformismo letterario e anticonformismo politico di un «vate trilustre»: il «Trionfo della libertà» di Alessandro Manzoni*, «Filologia e critica», 36 (2011), pp. 347-382; Pierantonio Frare, «*Dell'indipendenza dell'Italia*» di Alessandro Manzoni: tra ricostruzione storica e profezia politica, in *Raccolta di scritti per Andrea Gareffi*, a cura di Rino Caputo, Nicola Longo, Roma, Edizioni Nuova Cultura, 2013, pp. 353-364; Rita Zama, *Pensare con le parole. Saggio su Alessandro Manzoni poeta e filosofo*, Milano, Centro Nazionale Studi Manzoniani, 2013; Luca Danzi, *Giacobinismo giovanile e poesia politica*, in *Immaginare e costruire la nazione. Manzoni da Napoleone a Garibaldi*, a cura di Luca Danzi e Giorgio Panizza, Milano, Il Saggiatore, 2012, pp. 25-37; Inos Biffi, *Teologia e Poesia negli «Inni Sacri» di Alessandro Manzoni*, Milano, Jaca Book, 2014; *I «canti» di Manzoni: «Inni Sacri», cori, poesie civili dopo la conversione*, Atti del Convegno (Università di Ginevra, 15-16 maggio 2013), a cura di Giovanni Bardazzi, con la collaborazione di Georgia Fioroni, Francesca Latini, Lecce-Rovato, Pensa multimedia, 2015 (contributi di: Clara Leri, *Le Muse di Davide. Salmi in Italia tra Seicento e Settecento*, pp. 15-36; Luca Danzi, *Simmetrie manzoniane*, pp. 37-64; Luca Badini Confalonieri, «*Nova franchigia*»: attenzione ai popoli e alla loro liberazione negli «Inni Sacri», pp. 65-107; Guido Pedrojetta, *Appunti sul meno letto degli «Inni Sacri»: «Il nome di Maria»*, pp. 109-124; Giovanni Bardazzi, *Sulla «Passione» (e sul biennio manzoniano 1814-1815)*, pp. 125-166; Isabella Becherucci, *Gli Inni Sacri del 1822: strategie editoriali*, pp. 167-194; Giuseppe Langella, *Le consolazioni dello Spirito nella terza «Pentecoste»*, pp. 195-206; Valter Boggione, «*Sull'arida sponda*» di «*Marzo 1821*». *Questioni di interpretazione e di cronologia*, pp. 207-243; Simone Albonico, *Il coro di Ermengarda e il romanzo*, pp. 245-264; Gianmarco Gaspari, *Calpesti e derisi. Il primo coro dell'«Adelchi»*, pp. 265-283; Pierantonio Frare, «*Lamiche angustie*». *Saggio su «Ognissanti»*, pp. 285-315); Gianluca Cinelli, *Illusione, inganno, artificio. La poetica morale di Manzoni tra gli «Inni sacri» e «Il conte di Carmagnola»*, «Testo», xxxvii, 71 (2016), pp. 29-43; Danzi Luca, *Sulla cronologia dei sonetti manzoniani*, in *Miscellanea di studi in onore di Giovanni Bardazzi*, a cura di Georgia Fioroni, Marco Sabbatini, Lecce-Rovato, Pensa multimedia, 2018, pp. 235-255; Pierantonio Frare, *Corrections manzoniane: dal «Trionfo della libertà» all'ultima poesia*, «Istituto Lombardo scienze e lettere. Rendiconti, Classe di Lettere», 2019, pp. 89-106; Id., *Gli inni sacri dopo gli «Inni sacri»*, in *Biblioteche, libri e immagini manzoniane*, a cura di Silvia Morgana ed Ermanno Paccagnini con la collaborazione di Stefania Baragetti, Milano, Biblioteca Ambrosiana, 2020, pp. 61-92; Id., *Una ignota miscellanea religiosa (a cura) di Alessandro Manzoni*, «Testo», 82, 2 (2021), pp. 11-17; Giuseppe Nicoletti, *Di alcune matrici pariniane nella poesia dei «Sermoni»*

di Alessandro Manzoni, in Giuseppe Parini. *Nuove prospettive dopo il centenario*, Atti del convegno internazionale di studi (Friburgo, 17-18 ottobre 2018), a cura di Uberto Motta, Stefania Baragetti, Maria Chiara Tarsi, Citta di Castello, I libri di Emil, 2021, pp. 231-244; Gianmarco Gaspari, *Fuggire dall'idillio. Manzoni tra Goethe e Fauriel*, in *Dispacci da un altro mondo. Il genere dell'idillio dall'età classica all'Ottocento*, a cura di Alessandra Di Ricco e Claudio Giunta, Bologna, il Mulino, 2021, pp. 219-246; Id., *Manzoni fra Parini e Gessner. L'idillio, le poesie giovanili, il romanzo*, «Studi sul Settecento e l'Ottocento», 18 (2023), pp. 67-87; Simone Albonico, *Manzoni, Parini e Orazio. Sulla struttura dei testi lirici manzoniani*, «Studi sul Settecento e l'Ottocento», 18 (2023), pp. 141-151. Sulla poesia in latino di Manzoni, si veda invece il contributo di Angelo Piacentini, *Manzoni poeta latino: studio sulle varianti d'autore dell'elegia «Volucres»*, «Rivista di studi manzoniani», 1 (2017), pp. 89-112.

SUL TEATRO MANZONIANO. Per quanto concerne l'esperienza tragica di Manzoni, si vedano almeno i saggi di Gilberto Lonardi, *L'esperienza stilistica del Manzoni tragico*, Firenze, Olschki, 1965; Id., *Manzoni e l'esperienza del tragico*, Modena, Mucchi, 1995; Carla Riccardi, *Il reale e il possibile: dal «Carmagnola» alla «Colonna infame»*, Firenze, Le Monnier, 1990; Carlo Annoni, *Lo spettacolo dell'uomo interiore. Teoria e poesia del teatro manzoniano*, Milano, Vita e Pensiero, 1997 (Scienze filologiche e storia, 9), pp. 139-215; Giuseppe Sandrini, *Manzoni e il teatro della rivoluzione francese*, in *Il verso tragico dal Cinquecento al Settecento*, Atti del Convegno di studi (Verona, 14-15 maggio 2003), a cura di Gilberto Lonardi, Stefano Verdino, Padova, Esedra, 2005, pp. 323-344; Carlo Annoni, *Drammaturgia manzoniana e drammaturgia europea*, in «Nuovi quaderni del CRIER», *Il teatro romantico in Europa*, VI (2009), pp. 41-68; Duccio Tongiorgi, «Il mondo sottosopra». *Spartaco e altre reticenze manzoniane*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2012; Isabella Becherucci, *Imprimatur. Si stampi Manzoni*, Marsilio, Venezia 2020. Si rimanda inoltre alla rassegna critica di Isabella Becherucci, *Sul teatro manzoniano: rassegna critica*, «Annali Manzoniani», terza serie, 1 (2018), pp. 12-25, dove sono citati anche alcuni dei contributi indicati di seguito.

Tra i contributi dedicati al *Conte di Carmagnola*, di particolare interesse sono i lavori di: Langella Giuseppe, *La tragedia della natura "lapsa". Sul primo «Carmagnola»*, «Italianistica», 33, 1 (2004), pp. 129-132; Annoni Carlo, «Il conte di Carmagnola», in *L'incipit e la tradizione letteraria italiana*, vol. III, *Ottocento*, a cura di Pasquale Guaragnella, Rossella Abbaticchio, Lecce, Pensa multimedia, 2010, pp. 53-58; Giovanni Bardazzi, *Dalla 'prima/Occasion' alle 'parole estreme': le scene iniziali e quella finale del «Conte di Carmagnola» del Manzoni*, in *Per leggere i classici. Saggi di commento ai classici italiani, antichi e moderni*, Atti del Convegno (Ginevra, 23-24 ottobre 2007), Lecce, Pensa Multimedia, 2009, pp. 65-155.

Specificamente dedicati all'Adelchi, si possono ricordare almeno i contributi di: Francesco Bruni, Adelchi, eroe shakespeariano, in *La maschera e il volto. Il teatro in Italia*, a cura di Francesco Bruni, Venezia, Marsilio, 2002, pp. 275-291; Isabella Becherucci, Nel cuore dell'«Adelchi». Premesse per la lettura dell'opera, «Giornale storico della letteratura italiana», cxxi, 594 (2004), pp. 224-253; Ead., Sull'«Adelchi» di Alessandro Manzoni: bilanci e integrazioni, «Studi di filologia italiana», 73 (2015), pp. 391-442; Ead., Durante la composizione dell'«Adelchi»: venti nuovi, «Rivista di studi manzoniani», 6 (2022), pp. 13-30; Claudio Scarpati, Alessandro Manzoni, Adelchi, in *L'incipit e la tradizione letteraria italiana*, vol. III, Ottocento, a cura di Pasquale Guaragnella, Rossella Abbaticchio, Lecce, Pensa multimedia, 2010, pp. 59-62; Gian Carlo Alessio, L'«Adelchi» nella Cronaca di Novalesa, «Testo», xxx, 57 (2009), pp. 59-72; Valter Boggione, Il sublime di Martino. Comico e tragico nell'«Adelchi», in *Miscellanea di studi in onore di Giovanni Bardazzi*, a cura di Georgia Fioroni, Marco Sabbatini, Lecce-Rovato, Pensa multimedia, 2018, pp. 317-340; Id., «L'inaudito che salva». Per una lettura dell'«Adelchi», «Rivista di studi manzoniani», 6 (2022), pp. 31-51; Giorgio Panizza, Liberare gli italici. Il percorso dell'«Adelchi», in *La nazione a Teatro: la scena teatrale italiana tra Rivoluzione e Risorgimento*, a cura di Camilla Cederna, Vincenza Perdichizzi, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2015, pp. 65-80; Giuseppe Albertoni - Roberto Bizzocchi, «Fedele». Una nota per «Adelchi», «Rivista di studi manzoniani», 6 (2022), pp. 65-75; Monica Bisi, «Opere che nessuno potrà mai imitare»: Goethe critico dell'«Adelchi», «Rivista di studi manzoniani», 6 (2022), pp. 79-87; Luca Serianni, L'«Adelchi» nelle edizioni del 1822 e del 1845: appunti di lingua e di stile, in «Rivista di studi manzoniani», 6 (2022), pp. 53-63.

PROSE STORICHE E SAGGISTICHE. Di seguito alcuni contributi, di particolare interesse, sul Manzoni storico e saggista: Langella Giuseppe, *La lettera «Sul romanticismo» e la modernità letteraria*, «Rivista di studi manzoniani», 7, 2023, pp. 33-54; Giovanni Bardazzi, *Considerazioni preliminari sopra la «Morale cattolica» del 1819*, «Rivista di studi manzoniani», 3 (2019), pp. 11-67; Luca Badini Confalonieri, *Per una lettura del Manzoni storico e politico*, in *I classici della letteratura italiana 2. Manzoni*, Atti del convegno (Albenga, 22-23 novembre 2013), a cura di Giangiacomo Amoretti, Giannino Balbis, Torino, Il Capitelto, 2015, pp. 151-180; Giovanni Bardazzi, *Sineddoche: strutture del pensiero in Manzoni analista della rivoluzione*, in *Dénouement des Lumières et invention romantique*, Actes du Colloque (Genève, 24-25 novembre 2000), réunis par Giovanni Bardazzi, Alain Grosrichard, Genève, Librairie Droz, 2003, pp. 87-113; Luigi Weber, *Due diversi deliri: Manzoni storico dei fatti della peste e della rivoluzione francese*, Ravenna, Pozzi, 2013; Luigi Weber, *Il discorso «Del romanzo storico» e il dialogo «Dell'invenzione»: un crocevia, non un approdo*, in «La modernità letteraria», 7 (2014), pp. 55-65.

Non pochi sono i contributi dedicati a Manzoni e la cultura del Settecento, con particolare attenzione all'Illuminismo italiano e francese; punto di partenza oggi è il numero monografico di «Studi sul Settecento e l'Ottocento», 18 (2023), nel quale, in occasione del 150° anniversario della morte, vengono posti in luce i legami tra lo scrittore milanese e temi e autori della cultura del XVIII secolo. Richiamo di seguito alcuni contributi di particolare interesse per le mie ricerche: Gaetano Ragonese, *Illuminismo manzoniano*, Palermo, Manfredi, 1967; Id., *Manzoni tra Illuminismo e Romanticismo*, «Atti dell'Accademia di Scienze Lettere e Arti di Palermo», xxxviii (1978), pp. 495-547 (poi in «Quaderni di filologia italiana», 1, 1 [1979], pp. 143-186; poi in Id., *Da Manzoni a Fogazzaro: studi sull'ottocento narrativo*, Palermo, Società grafica artigiana, 1983, pp. 15-55); Giovanni Getto, *Manzoni europeo*, Milano, Mursia, 1971, in particolare i saggi: *I capitoli "francesi" dei «Promessi sposi»* (pp. 57-140) e *Manzoni e Rousseau* (pp. 141-180); Mario Fubini, *Il Manzoni e l'illuminismo*, «Terzoprogramma», 1 (1974), pp. 5-16; Lanfranco Caretti, *Le radici illuministe di Manzoni*, «Nuova Antologia», cxx, 2156 (1985), pp. 238-255; Norbert Jonard, *Manzoni illuministe?*, «Revue des études italiennes», xxxi, 1-4 (1986), pp. 94-105, numero monografico *Sur Manzoni*; Fausta Drago Rivera, *L'Illuminismo in Italia. Rosmini. E Manzoni?*, in Ead., *L'Illuminismo*, Milano, Cisalpino-Goliardica, 1988, pp. 41-53; Gaetano Trombatore, *Il nuovo illuminismo, in Il caso Manzoni*, a cura di Pietro Mazzamuto, Palermo, Palumbo, 1989, pp. 107-110; Gianmarco Gaspari, *Letteratura delle riforme. Da Beccaria a Manzoni*, Palermo, Sellerio, 1990 (in particolare i capitoli *Beccaria, Foscolo, Manzoni*, pp. 232-275); Giampaolo Mura, *Dalla appendice alla storia: Manzoni tra illuminismo e integralismo*, Roma, Bulzoni, 1991; Ettore Bonora, *L'eredità dell'Illuminismo in Manzoni e Leopardi*, in Id., *Dall'Arcadia al Leopardi. Studi di letteratura italiana*, Modena, Mucchi, 1997, pp. 147-177. In molti casi gli interessi per l'Illuminismo si intrecciano in Manzoni con la passione per il tema della giustizia; alle voci della presente bibliografia dedicate a quest'ultimo tema si rimanda, per ulteriori segnalazioni.

Manzoni guarda con particolare attenzione alla cultura francese, tanto quella contemporanea che quella dei secoli passati. Per quanto riguarda la permanenza in Francia di Manzoni e i rapporti con gli intellettuali contemporanei, si possono vedere almeno i lavori di Jacques Goudet, *La Francia nella formazione e nell'evoluzione del Manzoni*, «Lettere italiane», 25, 1 (1973), pp. 57-70; Id., *Gli anni francesi del Manzoni (1805-1810)*, «Italianistica», 1 (1973), pp. 133-151; Michelangelo Picone, *Il mito della Francia in Alessandro Manzoni*, Roma, Bulzoni, 1974; Fernando Schirosi, *Manzoni, la Francia e gli «amici francesi»*, in *Manzoni vivo: atti del Convegno manzoniano nazionale di Andria Barletta e Trani*, a cura di Savino Blasucci, Giuseppe Brescia, Bari, Levante Editori, 1987, pp. 143-156;

Carlo Dionisotti, *Manzoni fra Italia e Francia*, in *Forme e vicende. Per Giovanni Pozzi*, a cura di Ottavio Besomi, Giulia Gianella, Alessandro Martini, Guido Pedrojetta, Padova, Antenore, 1988, pp. 497-511; Mario Sansone, *Manzoni francese. 1805-1810. Dall'illuminismo al romanticismo*, Roma-Bari, Laterza, 1993; Stefano Gensini, *Manzoni fra Italia e Francia: teoria e politica linguistica*, in *Historical roots of linguistic theories*, edited by Lia Formigari, Daniele Gambarara, Amsterdam, Benjamins, 1995, pp. 265-292; Luca Badini Confalonieri, *Manzoni in Francia*, in *Manzoni e la cultura europea*, Atti del Convegno (Lecco, 20 ottobre 2001), a cura di Daniele Rota, s.l. [ma Oggiono], s.n. [ma Cattaneo], 2002, pp. 99-110; Id., *Manzoni et l'enthousiasme, entre France et Italie*, «Franco-Italia», 23-24 (2003), pp. 535-578; Id., *Les régions de l'aigle et autres études sur Manzoni*, Bern, Peter Lang, 2005; Id., *Presenza dei cattolici reazionari. Qualche riflessione a partire da Manzoni (con nuovi documenti su Manzoni e Lamennais)*, in *L'officina letteraria e culturale dell'età mazziniana (1815-1870). Giornate di studio*, a cura di Quinto Marini, Giuseppe Sertoli, Stefano Verdino, Livia Cavaglieri, Città del Silenzio Edizioni, Novi Ligure 2013, pp. 165-181; Gianmarco Gaspari, *Manzoni e il mito della Francia*, in *Manzonis Europa - Europas Manzoni. L'Europa di Manzoni - Il Manzoni dell'Europa*, herausgegeben von Angela Oster, Francesca Broggi, Barbara Vinken, München, Herbert Utz Verlag, 2017, pp. 45-71. Sull'influenza dei moralisti francesi del Seicento si vedano almeno i contributi di Anna Maria D'Ambrosio Mazziotti, *Fra Bossuet e Manzoni: la retorica e la ragione*, «Critica letteraria», 48 (1985), pp. 483-507; Ead., *Presenze di Pascal, Bossuet e Lamennais nel mondo manzoniano*, «Cultura e scuola», 94 (1985), pp. 45-55; Luciano Parisi, *Manzoni e la controversia sul quietismo*, «Italian culture», 12 (1994), pp. 153-161; Id., *Manzoni e Bossuet*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2003; Id., *Manzoni, il Seicento francese e il giansenismo*, «MLN Modern Language Notes», 118, 1 (2003), pp. 85-115.

MANZONI E VOLTAIRE. I contributi critici specificamente dedicati ai debiti di Manzoni nei confronti di Voltaire, a partire dal contributo di Benedetto Croce, non sono poi così numerosi ed estesivi: Benedetto Croce, *Postille. Critica manzoniana*, «La Critica», xxiv, 1926, pp. 380-384, ora in Id., *Alessandro Manzoni. Saggi e discussioni*, Bari, Laterza, 1952, pp. 105-116; Serafino Riva, *I «Promessi Sposi» ed una commedia del Voltaire*, «Giornale Storico della Letteratura Italiana», ci, 301 (1933), pp. 100-111; Michele Ziino, *Voltaire, Rousseau e i «Promessi Sposi»*, «Giornale storico della Letteratura Italiana», ci, ccciii (1933), pp. 350-354; Gaetano Ragonese, *Riflessi volteriani nelle postille storiche del Manzoni*, «Atti della Reale Accademia di scienze, lettere, e arti di Palermo», s. 4, 3 (1942), pp. 709-725, ora in Id., *Illuminismo manzoniano. Saggi e rassegne*, Palermo, Manfredi, 1967, pp. 21-36; Angelandrea Zottoli, *Umili e potenti nella poetica del Manzoni*, Roma, Tumminelli, 1942 (in

particolare l'*Avvertenza*); Gaetano Ragonese, *Il Voltaire romanziere e il Manzoni dei «Promessi sposi»*, «Atti della Reale Accademia di scienze, lettere, e arti di Palermo», s. 4, 4, 1944, pp. 67-92, ora in Id., *Illuminismo manzoniano. Saggi e rassegne*, Palermo, Manfredi, 1967, pp. 37-67; Francesco Duranti, *Voltaire e Manzoni nelle biblioteche dei loro romanzi*, «La Favilla», II, 20 aprile (1947), pp. 3-4; Pietro Paolo Trompeo, *Manzoni e Voltaire*, in Id., *Vecchie e nuove rilegature gianseniste*, Napoli, Edizioni scientifiche italiane, 1958, pp. 161-166; Eurialo De Michelis, *Studi sul Manzoni*, Milano, Feltrinelli, 1962 (in particolare i capitoli: *Il Manzoni e la storia*, pp. 163-173; *Preliminari ai «Promessi sposi»*, pp. 174-198; *La monaca di Monza*, pp. 388-423); Massimo Colesanti, *Manzoni, Voltaire e l'invito a pranzo*, in *Studi di letteratura francese. A ricordo di Franco Petralia*, Roma, Signorelli, 1968, pp. 63-68; Gesualdo Bufalino, *Il difficile amore tra Manzoni e Voltaire*, «Nuova rivista europea», IX, 7-9 (1985), pp. 15-17, ora col titolo *Manzoni e Voltaire. Un difficile amore*, in Id., *Opere*, a cura di Francesca Caputo, vol. II, 1989-1996, Milano, Bompiani, 2007, pp. 736-741; Franco Ferrucci, *Dal giardino di Candido alla vigna di Renzo*, «Terzoprogramma», 3, 1971, pp. 268-275, ora in Giancarlo Vigorelli, *Manzoni pro e contro*, Milano, Istituto propaganda libraria, vol. II, *Il Novecento*, t. II, 1976, pp. 399-409; H. Gaston Hall, *New Light on Manzoni's «Ei Fu» in Relation to French Literature*, «The Modern Language Review», 66, 1971, 3, pp. 568-579; Ettore Bonora, *Manzoni tra Bossuet e Voltaire*, in *Atti del Convegno di studi manzoniani*, Roma-Firenze, 12-14 marzo 1973, Roma, Accademia Nazionale dei Lincei, 1974, pp. 21-35; Ettore Bonora, *Il «Cinque maggio» e l'«Orazione funebre» per il principe di Condé*, in Id., *Manzoni. Conclusioni e proposte*, Torino, Einaudi, 1976, pp. 61-78; Roberto Cardini, *Postille ai «Sermoni» manzoniani*, in *Omaggio ad Alessandro Manzoni nel bicentenario della nascita*, a cura di Giuseppe Catanzaro, Francesco Santucci, Salvatore Vivona, Assisi, Accademia Properziana del Subasio, 1986, pp. 363-396; Roberto Wis, *A monte della risciacquatura manzoniana: Voltaire lava la biancheria sudicia del re di Prussia*, «Lingua nostra», XLVIII, 1987, pp. 33-36; Vincenzo Paladino, *Sciascia tra Voltaire e Manzoni*, «Il Raggiungimento librario», LVII, 10 (1990), pp. 277-278; Mario Petrini, *Spigolature manzoniane. Voltaire, Manzoni e il problema del Male*, «Italianistica», XX, 1991, 3, pp. 561-567; Luciano Parisi, *L'umorismo di Manzoni*, «Italian Studies», LVII, 2002, pp. 75-9; Ludovico Fulci, *Lucia e Cunégonde: il debito di Manzoni nei confronti di Voltaire*, «Écho des études romanes. Revue semestrielle de linguistique et littérature romanes», II, 1, 2006, pp. 47-55; Marziano Guglielminetti, *Voltaire in Italia da Baretta a Sciascia*, in Id., *L'io dell'Ottantanove e altre scritture*, Firenze, Società editrice fiorentina, 2009, pp. 171-207; Gian Paolo Marchi, *Da Voltaire a Manzoni. Stagioni critiche della «Merope» di Scipione Maffei*, in *«Mai non mi diero i dei senza un equal disastro una ventura»: la «Merope» di Scipione Maffei nel terzo centenario (1713-2013)*, a cura di Enrico Zucchi, Udine, Mimesis, 2015,

pp. 49-73; Monica Bisi, «*Peignez donc uné métaphore qui fournit un tableau à un peintre*». *Le postille letterarie di Manzoni a Voltaire*, «Studi sul Settecento e l'Ottocento», 18 (2023), pp. 53-65.

IL TEMA DELLA GIUSTIZIA IN MANZONI. La giustizia, oltre da essere un tema centrale nel romanzo e non secondario anche in altre opere, è un tema che occupa direttamente Manzoni, attento a tutelare i propri diritti letterari. Su questo secondo tema i contributi vanno dai classici studi di Mariano D'Amelio, *In margine alla controversia Manzoni-Le Monnier*, in *Opere d'arte alla sbarra*, a cura di Salvo Toselli, introduzione di Innocenzo Cappa, Roma, Studio Editoriale Romano, 1940, pp. 13-23; Maurizio Preve, *Manzoni penalista*, Torino, Società Editrice Internazionale, 1940; *Processo Manzoni-Le Monnier*, Milano, La Spiga, 1984; ai più recenti contributi di Giuliano Berti Arnoaldi Veli, *Ma aveva proprio ragione Manzoni? Il caso Manzoni-Le Monnier*, «Bibliomanie. Letterature, storiografie, semiotiche», 01, 8 (2005), <https://www.bibliomanie.it/?p=4828> (12/2023); Laura Moscati, *Alessandro Manzoni «avvocato»*. *La causa contro Le Monnier e le origini del diritto d'autore in Italia*, Bologna, il Mulino, 2017; Paolo Traniello, *Alessandro Manzoni e il diritto d'autore*, in Id., *Le opere e i libri. Foscolo, Leopardi, Manzoni alle soglie dell'editoria moderna*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2021, pp. 121-178; Gaetano Insolera, *La giustizia penale di Alessandro Manzoni*, Modena, Mucchi, 2023; *Il pensiero di Alessandro Manzoni e la giustizia*, a cura di Giuseppe Franco Ferrari, Torino, Giappicchelli, 2024 (Giuseppe Franco Ferrari, *Beccaria, Verri, Manzoni: l'evoluzione dell'idea di pena*, pp. 3-16; Silvia Larizza, «*Commozione e raziocinio*» in *Beccaria e Manzoni*, pp. 17-25; Mario Bertolissi, *Il tempo del dolore e le ragioni della giustizia. Alessandro Manzoni, il costituzionalismo, l'avvenire*, pp. 27-70; Valter Boggione, *L'idea della giustizia nelle tragedie manzoniane*, pp. 73-89; Francesco Spera, *La funzione narrativa della giustizia nel romanzo manzoniano*, pp. 91-96; Edmondo Mostacci, *Legalità, giustizia e tipi di linguaggio nei «Promessi sposi»*, pp. 97-106; Graziella Romeo, *Contro la Rivoluzione: giustizia e rovesciamento dei regimi in Manzoni*, pp. 107-121; Pierantonio Frare, *Dalla vendetta al perdono: conversioni di giustizia nei «Promessi Sposi»*, pp. 123-131; Gabrio Forti, *Manzoni e la «furia» del giudizio penale*, pp. 135-151; Tullio Padovani, *Tortura e pena nella «Storia della colonna infame»*, pp. 153-158; Giulia Raboni, *Ideologia e filologia della «Colonna»*. *Qualche osservazione*, pp. 159-167; Melissa Miedico, *Innominati e bravi: l'organizzazione della criminalità nell'opera manzoniana. Qualche spunto per una rilettura de «I Promessi sposi»*, pp. 169-179; Ornella Selvafolta, *Milano 1873-1883: onoranze a Manzoni. La città, il monumento, il Famedio*, pp. 183-212).

La Giustizia e il diritto abitano moltissime pagine del romanzo; a questo specifico argomento sono dedicati i contributi di Michele Ziino, *Il diritto privato nei «Promessi sposi»*, «Rassegna nazionale», 1° e 16 sett. e 1° ott. (1916), pp. 8-24,

pp. 94-113, pp. 202-217; Roberto Lucifredi, *Alessandro Manzoni e il diritto*, Milano, Albrighi, Segati & C., 1933; Fabio Lanzara, *Delitti e pene nei «Promessi sposi»*. *Studio critico alla luce del diritto moderno*, Cassino, Tip. Smit, 1958; Bruno Cassinelli, *Manzoni e la giustizia*, «L'eloquenza», 50, 5-12 (1960), pp. 589-595; Aldo Marchetti, *La giustizia in Manzoni*, «Nuova Antologia», 99, 1965 (1964), pp. 48-61; Id., «*Quel complesso di cose e di persone che si chiamava la giustizia*», «Realtà nuova», 31, 4 (1966), pp. 310-324; Ezio Raimondi, *I «Promessi Sposi» e la ricerca della giustizia*, «Modern Language Notes», 83, 1 (1968), pp. 441-456; Pio Fedele, *Il diritto canonico nei «Promessi sposi»*, «Ephemerides iuris canonici», xxix (1974), pp. 246-264; Giorgio Cavallini, *Una riflessione poco nota del Manzoni su politica e giustizia*, «Studium», lxxx, 4 (1984), pp. 592-594; Carlo Bo, *La giustizia di Dio e la nostra*, in Manzoni Alessandro, *Osservazioni sulla morale cattolica; Storia della colonna infame*, a cura di Franco Mollia, prefazione di Carlo Bo, Milano, Garzanti, 1985, pp. vii-xiii; Carlo Calori, *I «Promessi Sposi» tra critica, religione e morale: il poema della giustizia cristiana*, «Cultura oggi», luglio-settembre (1985), pp. 3-9 (poi in *Saggi manzoniani*, Milano, Centro Culturale ISMECC, 1986, pp. 27-33); *Se a minacciare un curato c'è penale. Il diritto ne «I Promessi Sposi»*, con una nota di Guido Giuffrè, con pagine da *I promessi sposi*, Milano, Giuffrè, 1985 (Sergio Cotta, *Ombre e luci del diritto ne «I Promessi Sposi»*, pp. 5-25; Enrico Opocher, *Lo «scetticismo giuridico» del Manzoni: note sulla visita di Renzo al dottor Azzecca-garbugli*, pp. 47-65; Dante Troisi, *Un ricordo e forse un'eresia*, pp. 105-113); Mino Martinazzoli, *Manzoni e la giustizia*, in *Manzoni e il suo impegno civile*, Manifestazioni manzoniane, Brescia, 4-6 ottobre 1985, a cura del Centro Nazionale Studi Manzoniani, Università Cattolica del Sacro Cuore, Ateneo Di Scienze Lettere ed Arti di Brescia, Azzate, Otto/Novecento, 1986, pp. 313-316; Mario Alessandro Cattaneo, *Carlo Goldoni e Alessandro Manzoni: illuminismo e diritto penale*, Milano, Giuffrè, 1987 (in particolare i capitoli: i. *Studi su Manzoni e il diritto*, pp. 131-143; iii. *Le gride e l'illuminismo giuridico ne «I Promessi Sposi»*, pp. 161-192; v. «*La storia della colonna infame*», pp. 213-257; vi. *Manzoni e la criminologia*, pp. 259-277; vii. *Manzoni teorico generale del diritto?*, pp. 279-284; viii. *Manzoni e la rivoluzione francese*, pp. 285-299); Fabio Russo, *Tempo e giustizia in Manzoni e la ricostruzione «artificiosa»*, «Atti dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti. Classe di Scienze Morali, Lettere ed Arti», cxlv (1987), pp. 81-102; Giorgio Cavallini, *Alcune osservazioni su religione e giustizia in Manzoni*, in *Critica e linguistica tra '700 e '900. Studi in onore di Mario Puppo*, a cura di Claudio Marchiori, Genova, Tilgher, 1989, pp. 171-180 (poi in Id., *Un filo per giungere al vero: studi e note su Manzoni*, Messina-Firenze, D'Anna, 1993, pp. 182-194); Riccardo Verzini, *Il sogno della giustizia non violenta: i discorsi politici di Renzo*, in *I mondi impossibili: l'utopia: teoria e storia dei generi letterari*, a cura di Giorgio Barberi Squarotti, Torino, Tirrenia, 1990, pp. 175-186; Susanna Pagano, *Giustizia e carità nei «Promessi sposi»*, in Ead., *Mondo umano naturale*

e sovranaturale in Manzoni, Firenze, Accademia V. Alfieri, 1992, pp. 25-30; Perotti Pier Angelo, «A questo mondo c'è giustizia finalmente!» («I promessi sposi», iii, 64), «Critica letteraria», xxxiv, 3, 132 (2006), pp. 483-498; Giorgio Melloni, *Il matrimonio come luogo della giustizia: un accostamento di Manzoni e Proudhon*, «Italia», 2-3 (2007), pp. 534-547; Alfonso Malinconico, *Diritto e letteratura: Manzoni e Pirandello*, Roma, Empiria, 2008; Diego Ellero, *Da Giuseppe Prina al vicario di provvisione: la 'giustizia del popolo' nel capitolo xiii dei «Promessi sposi»*, «Giornale storico della letteratura italiana», 614 (2009), pp. 194-236; *Fame di giustizia: Manzoni e la «Storia della colonna infame»*, Atti del Convegno (Cormano 25 ottobre 2008), Cormano, Comune di Cormano, 2009; Raffaele Ruggiero, *Etica e diritto nella «Storia della colonna infame»*, in *Lettere ed arti. Studi in onore di Raffaele Cavalluzzi*, a cura di Vitilio Masiello, Grazia Distaso, Pasquale Guaragnella, Bari, Graphis, 2009, pp. 348-401; Andrea Drigani, *Il mantello della giustizia, Il diritto secondo la Chiesa nei «Promessi Sposi»*, Firenze, Libreria Fiorentina Editrice, 2010; Adolfo Francia, *Manzoni criminalista. Note sulla Milano giudiziaria del xvii secolo: rileggendo «I Promessi sposi» e «La storia della Colonna infame»*, in *Diritto e castigo. Immagini della giustizia penale: Goethe, Manzoni, Fontane, Gadda*, a cura di Realino Marra, Bologna, il Mulino, 2013, pp. 77-95; *Da Beccaria a Manzoni. La riflessione sulla giustizia a Milano: un laboratorio europeo*, a cura di Giorgio Panizza, Cinisello Balsamo, Silvana, 2014; Luciano Eusebi, «I promessi sposi»: quasi un codice della giustizia riparativa, in *Giustizia e letteratura ii*, a cura di Gabrio Forti, Claudia Mazzucato, Arianna Visconti, Milano, Vita e Pensiero, 2014, pp. 55-79; Pierantonio Frare, *La via stretta. Vendetta, giustizia e perdono nei «Promessi sposi»*, in *Giustizia e letteratura ii*, a cura di Gabrio Forti, Claudia Mazzucato, Arianna Visconti, Milano, Vita e Pensiero, 2014, pp. 38-54; Pierantonio Frare, «Me ne lavo le mani». *La giustizia e il suo rovescio nel capitolo iii dei «Promessi sposi»*, «Rivista di studi manzoniani», 1 (2017), pp. 77-88; Gianmarco Gaspari, *Economia e giustizia tra Beccaria e Manzoni*, in *Manzoni, il cibo, la fame, la storia*, Atti del Convegno manzoniano, Cormano, 25 ottobre 2014, Cormano, Ufficio Cultura e stampa, 2017, pp. 4-10; Andrea Verri, *Per la giustizia in terra: Leonardo Sciascia, Manzoni, Belli e Verga*, prefazione di Ricciarda Ricorda, Pieve di Sacco, Art&Print, 2017; Giuseppe Polimeni, «Proprio quelle sacrosante parole». *Discorso e giustizia nello studio di Azeccca-garbugli*, in «Acciò che 'l nostro dire sia ben chiaro». *Scritti per Nicoletta Maraschio*, a cura di Marco Biffi, Francesca Cialdini, Raffaella Setti, Firenze, Accademia della Crusca, 2018, pp. 827-852; Giancarlo Alfano, *Tratti/tracce. Sulla immaginazione grafica della (in)giustizia*, «Todomodo», 12, 2 (2022), pp. 197-210.

VOLTAIRE. Dal momento che il precipuo interesse del presente lavoro è come Manzoni ha letto Voltaire, il principale riferimento sono stati i volumi dell'edizione del *Les œuvres complètes de Voltaire*, Genève, Institut et Musée

Voltaire - Toronto, University of Toronto Press, 1968-2016. Per quanto riguarda la bibliografia critica, oltre a quella indicata in nota, si faccia almeno riferimento a due repertori bibliografici dedicati all'illuminista francese: Mary-Margaret H. Barr, *Quarante années d'études voltairiennes. Bibliographie analytique des livres et articles sur Voltaire, 1926-1965*, avec la collaboration de Frederick A. Spear, preface de Rene Pomeau, Paris, Colin, 1968; Frederick A. Spear, *Bibliographie analytique des écrits relatifs a Voltaire. 1966-1990*, avec la participation de Elizabeth Kreager, Oxford, Voltaire Foundation, 1992; i «Cahiers Voltaire. Revue annuelle de la Societe Voltaire» pubblicano sovente aggiornamenti bibliografici sulle edizioni e sui contributi dedicati all'intellettuale eponimo. All'autore del *Dictionnaire philosophique* viene dedicato un *Dictionnaire général de Voltaire*, sous la direction de Raymond Trousson, Jeroom Vercruysse, Paris, H. Champion, 2003, che ripercorre temi cari all'illuminista, fornendo una dettagliata bibliografia. Si possono aggiungere alcuni più recenti volumi, utili anche a ricostruire la bibliografia pregressa: Peter Gay, *Voltaire's Politics. The Poet as Realist*, New Haven/London, Yale University Press, 1988; Sylvain Menant, *L'esthétique de Voltaire*, Paris, SEDES, 1995; Jean Goldzink, *Voltaire. La légende de saint Arouet*, Paris, Gallimard, 1996; Raymond Trousson, *Voltaire*, Paris, Tallandier, 2008; Silvia Mattei, *Voltaire et les voyages de la raison*, Paris, L'Harmattan, 2010; Marc Hersant, *Voltaire. Écriture et vérité*, Leuven-Paris-Bristol, Peeters, 2015; François Jacob, *Voltaire*, Paris, Gallimard, 2015; Debora Sacco, *Voltaire. La politica come azione*, Milano-Udine, Mimesis, 2021.